



MINISTERO DELL'INTERNO

UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO



PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO LA GRANDE SOLIDARIETÀ' DELLO STATO

Una grande conquista di civiltà sociale e giuridica è quella di venire incontro ai cittadini che hanno subito danni da parte di organizzazioni di tipo mafioso. Sono stati così istituiti, con Legge 22 dicembre 1999 n. 512, il Commissario per il Coordinamento delle Iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso - il Comitato di Solidarietà - un Fondo di Solidarietà che eroga somme di denaro come risarcimento dei danni subiti.

Numero Verde per ogni informazione

800 191 000



**per accedere
al fondo previsto
dalla LEGGE 22/12/1999
N.512**

I benefici

Con il Fondo di solidarietà si può ottenere il pagamento delle somme liquidate con sentenza a titolo di risarcimento dei danni subiti in conseguenza di reati di tipo mafioso, o a titolo di provvisionale, e per rimborso delle spese di giudizio.

Chi ne ha diritto

Devono ricorrere alcune condizioni e, in particolare, può avere i benefici previsti chi:

- ha subito danni in conseguenza di reati di tipo mafioso;
- ha ottenuto in suo favore, nel relativo giudizio penale o civile, successivamente al 30 settembre 1982, una sentenza (definitiva o non definitiva a seconda dei casi) che ha riconosciuto i danni subiti;
- non ha situazioni soggettive ostative (e cioè non ha, nei suoi confronti, una sentenza definitiva di condanna per uno dei reati di cui all'art. 407 comma 2 lett. a) del codice di procedura penale o una misura di prevenzione applicata ai sensi della legge n. 575/1965, né i relativi procedimenti in corso).

Ai benefici possono accedere le persone fisiche, o i loro eredi, e gli enti.

Come inoltrare la domanda

In sintesi, le modalità per inoltrare la richiesta di accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso.

- **Compilare la domanda di accesso al Fondo completa di tutte le dichiarazioni indicate nell'art. 10 del D.P.R. n. 284/2001 (un fac-simile della domanda è disponibile sul sito del Ministero dell'Interno e presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo);**
- **allegare alla domanda la copia autentica dell'estratto della sentenza emessa in favore del richiedente;**
- **presentare la domanda al Prefetto della provincia di residenza o in cui ha sede l'Autorità Giudiziaria che ha emesso la sentenza.**

Dopo l'istruttoria del Prefetto, sulla domanda decide il Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso.

A chi bisogna rivolgersi

Per ulteriori informazioni, chiarimenti e assistenza ai fini dell'accesso al fondo:

rivolgersi a qualsiasi Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo sul territorio nazionale;

chiamare il Numero Verde 800 191 000

attivo presso l'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso dalle ore 9.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì